



COMUNE DI GENOVA

182 0 0 - DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

PROTOCOLLO: **PG/2018/307193 del 07-09-2018**

## **ORDINANZA DEL SINDACO**

**N. ORD-2018-314 DATA 07/09/2018**

**OGGETTO: RIPERIMETRAZIONE “ZONA ROSSA” DI CUI ALL’ORDINANZA SINDACALE N.310 DEL 30/08/2018 “MODIFICHE DELL’ORDINANZA SINDACALE N. 307 DEL 26/08/2018” MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL’ORDINANZA SINDACALE N. 282 DEL 14/08/2018 AVENTE AD OGGETTO “MISURE URGENTI VOLTA ALLA GESTIONE DELLO STATO DI EMERGENZA CAUSATO DALLA CADUTA DEL PONTE MORANDI”.**

07/09/2018	Il Sindaco
	Marco Bucci



COMUNE DI GENOVA

## **ORDINANZA DEL SINDACO**

**OGGETTO: RIPERIMETRAZIONE “ZONA ROSSA” DI CUI ALL’ORDINANZA SINDACALE N.310 DEL 30/08/2018 “MODIFICHE DELL’ORDINANZA SINDACALE N. 307 DEL 26/08/2018” MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL’ORDINANZA SINDACALE N. 282 DEL 14/08/2018 AVENTE AD OGGETTO “MISURE URGENTI VOLTA ALLA GESTIONE DELLO STATO DI EMERGENZA CAUSATO DALLA CADUTA DEL PONTE MORANDI”.**

### IL SINDACO

Visto l’art. 54, commi 4 e 4 bis del D. Lgs. n 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), che individua le competenze del Sindaco in tema di provvedimenti, anche contingibili e urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l’incolumità pubblica;

Richiamata l’ordinanza sindacale n. 310 del 30/08/2018;

Considerato che la succitata ordinanza riporta in allegato la planimetria “Allegato A”, che individua la zona interdetta all’accesso per motivi di tutela della pubblica incolumità, cd. “zona rossa”;

Vista la nota inviata in data 06/09/2018 prot. n. PG/305967 dalla Commissione esperta nominata con Decreto Commissario Delegato 539 n.3/2018 del 28 agosto 2018, contenente diverse considerazioni in merito alle varie problematiche relative alle operazioni da svolgere all’interno della cd. “zona rossa”, ed in particolare una proposta di ripermetrazione della medesima, adeguatamente motivata sotto il profilo tecnico, e precisamente: riduzione dell’estensione delle aree che si trovino a distanze superiori di 67,5 mt dalla sagoma in pianta dal moncone di impalcato di levante e dal moncone della pila 8 di ponente; riduzione delle aree che si trovino a distanze superiori a 33,8 mt. dalla sagoma in pianta del moncone della pila 9, così come riportato nell’ “Allegato A”;

Viste le istanze presentate da SAN GIORGIO SEIGEN S.p.A. (prot. n. PG305624 e n. prot. PG 305630 del 06.09.2018; prot. n. 305633 del 06.09.2018), con le quali la predetta Società ha chiesto al Comune di Genova di valutare la possibilità di ridefinizione del confine della “zona rossa” al fine di consentire un migliore utilizzo delle aree di stabilimento parzialmente ricomprese all’interno della “zona rossa” medesima;

Vista la nota inviata in data 07/09/2018, prot. n. PG/306415, dalla Commissione esperta nominata con Decreto Commissario Delegato 539 n.3/2018 del 28 agosto 2018, con la quale la Commissione fornisce al Comune di Genova il proprio parere relativamente alle istanze di SAN GIORGIO SEIGEN sopra citate;

Preso atto che, con le note di cui sopra, la Società SAN GIORGIO SEIGEN illustrava in maniera esaustiva:

- le modalità di accesso e l’utilizzo delle varie aree di cantiere;
- il sistema di monitoraggio e di guardiania sui limiti perimetrali della zona rossa in corso, per il rispetto dei vincoli di restrizione degli accessi;

- le procedure di evacuazione dello stabilimento in caso di caduta di frammenti dal ponte;
- il piano di realizzazione, lungo il tratto del nuovo perimetro della “zona rossa” intersecante il piazzale compreso tra i capannoni “TG” e “T1”, di una barriera – composta da una gabbionata metallica alta 3 metri e riempita con sacchi di sabbia - a protezione di eventuali frammenti proiettati nel caso di eventuali crolli o cadute di materiali dalle strutture del ponte limitrofe allo stabilimento;
- la tipologia, l’ubicazione e le misure di protezione delle sostanze pericolose (gas tecnici) presenti all’interno dello stabilimento;

Considerato che la Commissione ritiene possibile l’utilizzo da parte di SAN GIORGIO SEIGEN delle aree di stabilimento così liberate, alla condizione che sia garantito il rispetto da parte di SAN GIORGIO SEIGEN delle seguenti prescrizioni:

- adozione, senza soluzione di continuità, di tutte le misure cautelative descritte dalla Società nelle sopra citate note;
- adeguamento dell’attuale piano di evacuazione aziendale a seguito dell’ attivazione di un sistema di trasmissione ai soggetti interessati di uno specifico “segnale di attenzione” a seguito della prossima attivazione del sistema di monitoraggio strumentale dei due tronconi del ponte “Morandi”;
- realizzazione di una barriera, composta da una gabbionata metallica alta almeno 3 metri e riempita con sacchi di sabbia, a protezione di eventuali frammenti proiettati nel caso di eventuali crolli o cadute di materiali dalle strutture del ponte limitrofe allo stabilimento, a delimitazione della linea di confine della zona rossa in corrispondenza del piazzale situato tra i capannoni “TG” e “T1”;

Ritenuto pertanto opportuno recepire le suddette indicazioni per quanto riguarda la proposta di ripermetrazione allegata alla nota inviata dalla Commissione di che trattasi;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);

Dato atto che la presente ordinanza è stata trasmessa in via preventiva alla Prefettura di Genova;  
**DISPONE**

- 1) di modificare la cd. “zona rossa” così come da “Allegato A”, parte integrante del presente atto;
- 2) di disporre che a seguito della nuova perimetrazione di cui al punto 1), SAN GIORGIO SEIGEN provveda alla preventiva adozione delle seguenti prescrizioni:
  - adozione, senza soluzione di continuità, di tutte le misure cautelative descritte dalla Società nelle sopra citate note;
  - adeguamento dell’attuale piano di evacuazione aziendale a seguito della attivazione di un sistema di trasmissione ai soggetti interessati di uno specifico “segnale di attenzione” a seguito della prossima attivazione del sistema di monitoraggio strumentale dei due tronconi del ponte “Morandi”;

- realizzazione di una barriera, composta da una gabbionata metallica alta almeno 3 metri e riempita con sacchi di sabbia, a protezione di eventuali frammenti proiettati nel caso di eventuali crolli o cadute di materiali dalle strutture del ponte limitrofe allo stabilimento, a delimitazione della linea di confine della zona rossa in corrispondenza del piazzale situato tra i capannoni “TG” e “T1”;

### **DISPONE ALTRESI'**

che la presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Regione Liguria per conoscenza;
- alla Procura Generale presso il Tribunale di Genova per conoscenza;
- alla Direzione Protezione Civile – Ufficio Pubblica Incolumità per quanto di competenza;
- al Comando Polizia Municipale - Distretto 2° ed al Municipio Centro - Ovest per conoscenza;
- alla Direzione Mobilità per quanto di competenza;
- alla Direzione Gabinetto del Sindaco per le relazioni istituzionali e per la pubblicazione all'Albo on line;
- alla Direzione Politiche Sociali ed alla Direzione Casa per quanto di competenza;
- alla Direzione SUA la notifica del presente atto a tutti i soggetti interessati;
- alla Prefettura di Genova - Ufficio Territoriale del Governo, per conoscenza;
- al Comando Provinciale VV.F. per conoscenza;
- alla Questura di Genova, per conoscenza;
- alla Città Metropolitana di Genova, per conoscenza.
- a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per conoscenza;
- a IREN Acqua S.p.A. per conoscenza;
- a TELECOM S.p.A. per conoscenza;
- a E-Distribuzione S.p.A. per conoscenza; - a SIGEMI S.p.A. per conoscenza; - alle Aziende Partecipate, per conoscenza.

### **MANDA**

- alla direzione Gabinetto del Sindaco per le relazioni istituzionali e per la pubblicazione all'Albo on line;
- alla direzione Mobilità, per conoscenza;
- alla direzione Politiche sociali, per conoscenza
- alla direzione Protezione Civile, per quanto di competenza;
- alla direzione Polizia Municipale, per conoscenza;
- ai Municipi V-VI, per conoscenza;
- Alla SUA, per la notifica del presente atto alla SAN GIORGIO SEIGEN.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Il Sindaco  
Marco Bucci

